



*gli***UCCELLI**

**COLLANA
INOISIA**

A L A N
TURING

illustrazioni * annulli filatelici * ex libris

Prima edizione: giugno 2012

Progetto grafico di Antonio Rollo
Copertina di Martin Petric
Illustrazione in copertina di Lech Kolasinski
Illustrazione collana di Grazia Tagliente

Proprietà letteraria riservata
Associazione Culturale Oistros

OISTROS

info@oistros.it

ISBN 978-88-906745-3-2



Supponiamo che il calcolatore digitale contenga un generatore di numeri a caso. Allora sarà naturale servirsene per decidere che risposta dare. Ma allora il generatore di numeri a caso sarà soggetto ai poteri psicocinetici di chi interroga. Forse questa psicocinesi potrebbe far sì che la macchina indovini più spesso di quanto ci si potrebbe aspettare dal calcolo probabilistico, cosicché chi interroga potrebbe ancora non essere in grado di giungere all'identificazione esatta. D'altra parte, potrebbe essere in grado di indovinare senza fare alcuna domanda, per chiaroveggenza. Con la percezione extrasensoriale qualsiasi cosa può accadere.

ALAN TURING

INDICE

INATTUALITÀ DI ALAN TURING	10
Prefazione di Tommaso Ariemma	
TRE COSE DA SAPERE	12
Introduzione di Grazia Tagliente e Antonio Rollo	
UNA STORIA D'AMORE E DI CONFLITTI	18
Illustrazioni di Antonio Rollo	
ANNULLI FILATELICI	52
Annullo postale: cenni storici (per i non addetti ai lavori) di Tommaso De Russis	
EX LIBRIS	82
Breve storia del prezioso cartellino di Grazia Tagliente	
ALAN, LA MELA E I QUANTI. L'INFORMAZIONE COME QUINTO ELEMENTO	112
Postfazione di Ignazio Licata	
Ri-MORSO	122
Gemma di poesia di Luigi A. Santoro	

INATTUALITÀ DI ALAN TURING

Tommaso Ariemma

Può una ricognizione sull'opera di Alan Turing, l'uomo che più di tutti ha inventato il nostro presente, illuminare anche il nostro passato? Può un'occasione per ricordare il suo genio nel campo dell'informatica e dell'intelligenza artificiale – il centenario della nascita – far riflettere su alcune procedure che rendevano in passato l'informazione un'arte?

Sono le domande che stanno dietro questo libro, una sfida che lo inserisce all'interno di quel campo problematico che chiamiamo “contemporaneità”.

Giovani e talentuosi artisti, coordinati dalla prof. Grazia Tagliente, sfidano il loro tempo “giocando” con l'ovvio di un anniversario. In linea con molta arte contemporanea, anche le immagini che popolano queste pagine mischiano il presente a qualcosa di “obsoleto”, offrendo una sfasatura nel presente, piuttosto che una semplice adesione ad esso.

Contro il proprio tempo, dunque, nel momento in cui tale tempo commemora uno dei suoi “padri”: Alan Turing.

Questo libro – arricchito dagli interventi del net-artista Antonio Rollo e del filatelista Tommaso De Russis, nonché dalla postfazione di Ignazio Licata – non presenta altro che “icone” di Turing: vuole farci riflettere su quegli interventi artistici troppo spesso trascurati o dimenticati perché fusi con un certo fare quotidiano, o rientranti in pratiche non troppo diffuse, come nel caso degli annullamenti filateci o degli ex libris, a cui sono dedicate specifiche sezioni del testo.

Perché Turing allora? Perché il suo mito è pieno di macchie, zone oscure, indecifrabili. La vita del mago della decifrazione resta un enigma. Un enigma che tuttavia si trasmette, destinato a noi, come un qualsiasi prodotto postale.

Prima di fare calcoli al computer, l'uomo ha spedito, inviato, lasciando al tempo stesso il proprio marchio sulle cose, molto prima che Turing lasciasse il suo segno, mordendo una mela avvelenata che lo strappò prematuramente al mondo.

TRE COSE DA SAPERE

Grazia Tagliente e Antonio Rollo

Ci sono tre cose che bisogna sapere di Alan Turing.

Alan Turing fu il primo ad usare i computer per aggirare le misure di sicurezza di un nemico. Applicò uno dei primi computer alla decifrazione di un codice segreto usato dall'esercito nazista, il cosiddetto Enigma, che i matematici tedeschi ritenevano inespugnabile. Enigma veniva decodificato sul campo con un congegno meccanico grande circa come una scatola di sigari. Turing lo re-immaginò come una configurazione di bit che poteva essere analizzata da un computer e ne svelò la chiave.

Se non ci fosse riuscito, oggi di sicuro non vivremmo nel mondo in cui viviamo.

La seconda cosa da sapere di Turing è che era gay, in un'epoca in cui essere gay era illegale. Le autorità britanniche, convinte di fare la cosa più giusta per lui, lo costrinsero a sottoporsi a una cura da ciarlatani che si supposeva avrebbe corretto la sua omosessualità. Il trattamento, cosa alquanto bizzarra, consisteva in massicce dosi di ormoni femminili. Turing sviluppò mammelle e altri caratteri sessuali femminili, e sprofondò in una terribile depressione. Si suicidò nel suo laboratorio, il 7 giugno 1954, mordendo una mela che aveva riempito di cianuro.

La terza cosa da sapere è che Turing ci ha lasciato un'eredità spirituale relativa al rapporto uomo-macchina che ha segnato il nostro presente e si allunga nel futuro. Il famoso test di Turing fu presentato nella forma di esperimento mentale, basato su un gioco da salotto di epoca vittoriana. Un uomo e una donna si nascondono, e un giudice deve stabilire la loro identità sulla sola base del testo dei biglietti che i due si scambiano. Turing sostituì la donna con il computer.

Il volume vuole esplorare alcune tracce dell'arte e del mondo con l'intento di restituire qualche scintilla dello spirito e del genio di Alan Turing.

Pensare al centenario della nascita dello scienziato britannico significa affrontare argomenti di diversa connotazione, evocativi di temi di grande impatto culturale e sociale, che proprio perciò esigono un trattamento responsabile e rispettoso del loro significato paradigmatico per la società del nostro tempo.

Questo libro mette insieme il lavoro che, durato oltre un anno, abbiamo svolto con giovani artisti: un percorso di ricerca intorno ad Alan Turing e la magia che oggi viviamo con il computer. Il risultato della ricerca si concentra sulla rappresentazione visiva di alcuni passaggi fondamentali dell'esperienza di Turing.

Come afferma Ignazio Licata "Alan Turing fu un uomo profondamente libero" e pertanto l'arte, espressione più alta della libertà, sia nel senso del segno che in quello del contenuto, è l'elemento di sfida lanciato alle nuove generazioni di artisti che lo hanno accolto con entusiasmo e dedizione.

Nel secolo che ci separa dalla nascita di Turing abbiamo assistito ai più profondi e radicali cambiamenti economici, politici, sociali e culturali, dovuti sia all'allontanamento dell'arte dalla natura (la fine della mimesi e l'inizio della concettualizzazione) sia all'avvicinamento della scienza alla vita umana. Con Turing assistiamo alla convergenza più intima tra arte e scienza. Alan Turing è oggetto e soggetto del suo lavoro nella complessa definizione delle regole di funzionamento del nostro stesso pensiero. Siamo macchine? Le macchine possono pensare? Cosa ci unisce e cosa ci separa dalla macchina Turing?

Con grande umiltà e passione abbiamo iniziato a rispondere con segni incisi, carte pregiate e parole composte in forma poetica.

14

Le grafiche messe in luce in questa pubblicazione rappresentano il lavoro sviluppato da Grazia Tagliente, con la collaborazione interdisciplinare di Antonio Rollo, nell'ambito dell'incisione "non-toxic", ovvero l'utilizzo di materiali alternativi meno tossici rispetto a quelli tradizionali.

Proporre l'idea di interpretare la celebrazione del centenario della nascita di Alan Turing (Londra, 23 giugno 1912 - Wilmslow 7 giugno 1954) nella disciplina della grafica d'arte di piccolo formato, ha permesso di mettere in corto circuito gli antichi modi di procedere alla stampa con l'inventore del moderno calcolatore, verso una ricerca contemporanea e, se non sperimentale, sicuramente inedita per gli autori coinvolti in questo progetto.

I prototipi degli annulli filatelici - inferiori a 5x5 cm - sono stati realizzati con fogli di polimeri fotosensibili in clichè tipografici, poi inchiostriati a mano con rulli e stampati su torchi calcografici mentre il mondo exlibristico è stato affrontato calcograficamente su matrici di rame - del formato massimo di 13x13 cm - morsurate prevalentemente all'acquaforte in ambienti salini. Le matrici, poi, sono state stampate su pregiati fogli di cotone.

Un modo concreto di sostenere l'evoluzione nel campo incisario del "non-toxic" con l'idea di una pubblicazione arricchita da interventi di pregio che regalano un sapore di ricerca complessa e partecipata.

Il riconoscere un sentito ringraziamento a quanti sono intervenuti, regala più il piacere dell'unione e della condivisione, sostanzialmente sostenuta via computer che, se Turing non avesse avuto natali, forse non avremmo mai potuto utilizzare.

Ignazio Licata "meta fisico siciliano" non ha bisogno di lunghe presentazioni, egli si sofferma sulla figura di Turing in scienza e coscienza, mettendo insieme una disamina tra l'uomo Turing e le conseguenze del suo lavoro nella fisica quantistica. Il filatelista Tommaso De Russis apre il dialogo alla marcofilia con cenni storici che permettono di godere meglio il lavoro sugli annulli filatelici.

Lech Kolasinski

“lo numero tra i numeri”

UNA STORIA D'AMORE E DI CONFLITTI

Antonio Rollo

Era una notte
tranquilla
quella del
Quaranta

